



BANCA POPOLARE
DI MANTOVA

GRUPPO 

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, COMMA 6, CODICE CIVILE

Relativamente all'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 6, cod. civ.

INDICE

1.	Illustrazione dell'operazione.....	3
2.	L'Aumento di Capitale in Natura	3
2.1	Ragioni dell'esclusione del diritto di opzione.....	3
2.2	Valutazioni di congruità del prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione.....	5
2.3	Criteri di determinazione del numero di azioni da emettere a servizio dell'Aumento di Capitale in Natura.....	6
	<i>Dividend Discount Model</i>	7
	<i>Flussi di Dividendi</i>	8
	<i>Parametri valutativi</i>	9
	<i>Multipli di Borsa</i>	10
	<i>Sintesi delle analisi valutative</i>	11
2.4	Principali difficoltà incontrate nella valutazione.....	12
2.5	Indicazione del numero della categoria, della data di godimento e del prezzo di emissione delle nuove azioni oggetto dell'Aumento di Capitale in Natura	12
3.	Valutazione dei beni oggetto del conferimento da parte dell'Esperto	12
4.	Adempimenti e tempistica	13



1. Illustrazione dell'operazione

In data 21 settembre 2016 si è tenuto il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Mantova S.p.A. ("BP Mantova" o la "**Banca**"), che ha deliberato, *inter alia*, di approvare e sottoporre all'Assemblea straordinaria degli Azionisti la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., per complessivi Euro 4.000.000.000,00, di cui Euro 323.785.020,60 a titolo di capitale ed Euro 3.676.214.979,40 a titolo di sovrapprezzo, mediante emissione di numero 125.498.070 nuove azioni ordinarie da nominali Euro 2,58 ciascuna, da liberarsi in natura ai sensi dell'articolo 2440 cod. civ. ("**Aumento di Capitale in Natura**").

L'Aumento di Capitale in Natura sarà liberato mediante conferimento del ramo d'azienda costituito dall'intera rete degli sportelli bancari facenti attualmente capo alla capogruppo Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. ("**BPM**" o la "**Capogruppo**") a favore della Banca ("**Conferimento**" o l' "**Operazione**").

Tale ramo d'azienda, costituito da n. 637 sportelli, si compone sostanzialmente dalle attività e passività (ad eccezione dei prestiti obbligazionari) strettamente connesse ai rapporti e all'operatività con la clientela di BPM, inclusi i crediti in sofferenza ("**Ramo**"), come maggiormente dettagliati nel documento denominato "Conferimento BPM S.p.A." (allegato *sub* 1) contenente lo stato patrimoniale di BPM al 30 giugno 2016 suddiviso fra ramo d'azienda conferito e ramo d'azienda destinato a confluire nella società risultante dalla programmata fusione tra Banco Popolare – Società cooperativa e BPM ("**Nuova Capogruppo**").

Per effetto dell'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura, BPM, già titolare del 94,39% della Banca alla data della presente relazione, verrebbe a detenere all'incirca il 99,95% del capitale sociale di quest'ultima.

La presente relazione è redatta in conformità alle previsioni di cui all'articolo 2441, comma 6, cod. civ.

2. L'Aumento di Capitale in Natura

2.1 Ragioni dell'esclusione del diritto di opzione

L'Operazione si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto avviato con la sottoscrizione, in data 23 marzo 2016, da parte di Banco Popolare - Società Cooperativa ("**BP**") e BPM di un protocollo di

intesa relativamente alla fusione fra le due banche (“**Fusione**”), con costituzione di una nuova società bancaria per azioni che assumerà il ruolo di Nuova Capogruppo.

L’Operazione sarà dunque eseguita subordinatamente al perfezionamento della Fusione, nonché all’ottenimento delle autorizzazioni di legge. In proposito, si ricorda che, con provvedimento dell’8 settembre 2016, la Banca d’Italia ha rilasciato l’autorizzazione alla Fusione.

Con il perfezionamento dell’Operazione e della Fusione, la Banca assumerà una nuova denominazione sociale (e, più precisamente, quella di “Banca Popolare di Milano S.p.A.”) e svolgerà la funzione di banca-rete sottoposta alla direzione e coordinamento della Nuova Capogruppo.

L’Operazione e, quindi, il relativo Aumento di Capitale in Natura, come condiviso dal Comitato Parti Correlate della Banca con parere rilasciato in data 19 settembre 2016, è coerente con l’interesse della Banca medesima e del gruppo bancario BPM (“**Gruppo Bancario BPM**”), in quanto:

- (i) è prevista dal Protocollo di Intesa che, come sopra detto, contempla il Conferimento, sicché la sua esecuzione è anche funzionale alla realizzazione della Fusione e all’adempimento degli accordi conclusi da BPM con BP;
- (ii) rientra nelle attività previste dal Piano Strategico 2016-2019 del gruppo risultante dalla Fusione (“**Nuovo Gruppo**”), approvato e presentato al mercato il 16 maggio 2016, finalizzate a valorizzare e a rafforzare la situazione patrimoniale del Gruppo Bancario BPM, il quale, grazie alla Fusione, diverrà il terzo gruppo bancario nel mercato italiano;
- (iii) comporterà un significativo incremento dei volumi operativi della Banca, tale da accelerare lo sviluppo della redditività della stessa;
- (iv) si inserisce in un contesto di riorganizzazione del Gruppo Bancario BPM, offrendo positivi benefici di carattere organizzativo e informatico, nonché in termini di risparmio di costi. In particolare, l’Operazione: (a) offre positivi benefici nella gestione tecnica del processo di integrazione operativa/informatica, contenendo gli investimenti e le attività necessari a garantire piena integrazione tra i due sistemi informativi (BPM/BP) fino alla migrazione sulla piattaforma *target* (e comportando vantaggi in termini di risparmi dei costi derivanti dalla migrazione informatica dei sistemi di BPM nel Nuovo Gruppo); (b) consente la tempestiva predisposizione degli adempimenti relativi alle segnalazioni di vigilanza individuali e consolidati; (c) consente di concentrare gli sforzi e le risorse sull’adozione di un sistema informativo unico nel più breve arco di tempo possibile (con connessa creazione di sinergie);

(d) assicura anche vantaggi derivanti dalla mancanza di soluzioni di continuità nella prestazione dei servizi in favore della clientela di BPM e della Banca.

Per tale motivo il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'Assemblea straordinaria degli azionisti della Banca la proposta di Aumento di Capitale in Natura, da qualificarsi nella sua interezza con esclusione del diritto di opzione. Il Conferimento sarà realizzato, come sopra precisato, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di legge e al perfezionamento della Fusione, seppure con efficacia in un momento immediatamente precedente l'efficacia della Fusione stessa, conformemente a quanto già stabilito dal Protocollo di Intesa e dal progetto di fusione.

2.2 Valutazioni di congruità del prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione

Con riferimento all'Aumento di Capitale in Natura, il Consiglio di Amministrazione della Banca, ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, cod. civ., è chiamato a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni riservate a BPM a fronte del Conferimento.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, nel determinare i termini dell'Aumento di Capitale in Natura, ha adottato le opportune procedure volte a tutelare l'integrità del capitale sociale della Banca e l'interesse dei suoi azionisti di minoranza a fronte dell'esclusione del loro diritto d'opzione.

Al riguardo, si sottolinea che l'Operazione costituisce una *business combination* fra società *under common control* e verrà effettuata in continuità di valori. L'Aumento di Capitale in Natura da deliberarsi a fronte del Conferimento sarà pertanto effettuato per un importo complessivamente (aumento di capitale più sovrapprezzo) pari al saldo netto contabile del Ramo.

La congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni della BP Mantova da emettere a servizio dell'Aumento di Capitale in Natura è determinata dalla congruità nel numero di nuove azioni da emettere a servizio del Conferimento, determinato sulla base del rapporto tra valori attribuiti alle realtà coinvolte nell'Operazione e oggetto di valutazione (ossia la BP Mantova e il Ramo, congiuntamente le "Realtà").

Ai fini della determinazione del numero di azioni della Banca da emettere a servizio dell'Aumento di Capitale in Natura, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto di KPMG Advisory S.p.A. (l'"Advisor"), che ha predisposto un parere professionale sulle condizioni finanziarie dell'Aumento di Capitale in Natura medesimo.

2.3 *Criteri di determinazione del numero di azioni da emettere a servizio dell'Aumento di Capitale in Natura*

Le metodologie di valutazione normalmente utilizzate per le banche non si discostano da quelle applicate per la determinazione del valore del capitale economico di ogni altra impresa. Come tali, esse prendono a riferimento gli elementi quali/quantitativi tipici dell'operatività, dell'organizzazione, della clientela, della struttura patrimoniale, del profilo di rischio e della redditività sostenibile delle realtà oggetto di analisi. Lo scopo principale delle valutazioni delle Realtà è l'ottenimento di valori ragionevolmente raffrontabili ai fini della determinazione del numero di azioni da emettere a servizio dell'Aumento di Capitale in Natura.

In termini generali, l'obiettivo della raffrontabilità dei valori, finalizzato in ultima analisi alla determinazione di un *range* di azioni da emettere che sia ragionevolmente attendibile, può essere perseguito anche selezionando una pluralità di metodi di valutazione che consentano di esprimere il valore delle Realtà, ben avendo presente il fatto che entità diverse possono essere caratterizzate da componenti di valore differenti per origine e che quindi richiedono una interpretazione adeguata alle circostanze.

Ai fini della determinazione di un intervallo di azioni da emettere, si è fatto riferimento a metodologie valutative accettate dalla migliore dottrina e impiegate nella prassi valutativa con particolare attenzione a una loro applicazione in un'ottica di omogeneità. In particolare, sono state individuate le seguenti metodologie:

- **Metodo principale:** è stato utilizzato il **Dividend Discount Model ("DDM")** – nella variante **"Excess Capital"**; tale metodo stima il valore di un'azienda o di un ramo d'azienda sulla base dei flussi di cassa futuri attribuibili agli azionisti; tale metodo risulta ampiamente utilizzato dalla più consolidata prassi valutativa e supportato dalla migliore dottrina in materia di valutazione di azienda, con particolare riferimento a realtà operanti nel settore bancario;
- **Metodo di controllo:** è stato utilizzato il **metodo dei Multipli di Borsa**; tale metodo determina il valore di un'azienda o di un ramo d'azienda sulla base delle quotazioni di Borsa di un campione di società ritenute comparabili alla società oggetto di valutazione e comporta l'individuazione di moltiplicatori desunti rapportando alla capitalizzazione di Borsa indicatori di natura economica, patrimoniale, finanziaria o legati all'operatività delle società stesse. Nel caso specifico si è scelto di utilizzare il moltiplicatore *Price/Earning (P/E)*.

Le analisi valutative sono state effettuate con data di riferimento 30 giugno 2016 e sulla base delle proiezioni economico-patrimoniali 2017-2019 delle Realtà ("**Proiezioni**"). Le Proiezioni non

includono gli effetti che potrebbero derivare dalla puntuale stima del fondo di solidarietà, da eventuali elementi rettificativi dei crediti a seguito dell'ispezione dell'Autorità di Vigilanza e dalla coerenza con le valutazioni che saranno effettuate in applicazione dell'IFRS3 nell'ambito della Fusione. Eventuali differenze tra le consistenze patrimoniali stimate per il Ramo e i valori definitivi effettivamente conferiti saranno oggetto di conguaglio, mantenendo comunque inalterato il saldo netto contabile del Ramo.

Dividend Discount Model

Il *Dividend Discount Model* ("DDM") - nella variante "*Excess Capital*" - stima il valore di un'azienda o di un ramo d'azienda sulla base dei flussi di dividendi futuri attribuibili agli azionisti. Tale metodo risulta ampiamente utilizzato dalla più consolidata prassi valutativa e supportato dalla migliore dottrina in materia di valutazione d'azienda, con particolare riferimento a realtà operanti nel settore finanziario.

Il valore economico di una società o di un ramo d'azienda è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di dividendi futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di pianificazione esplicita e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo, coerente con le istruzioni dettate in materia dall'Autorità di Vigilanza e compatibile con la natura e l'evoluzione attesa delle attività;
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita, coerente con *un pay-out ratio* (rapporto dividendo/utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile. Tale valore è indicato nel seguito anche come *Terminal Value*.

Tale metodologia prescinde dalle effettive politiche di distribuzione degli utili adottate nell'ambito dell'esercizio di pianificazione preso a riferimento.

La formula su cui si basa la metodologia DDM è la seguente:

$$W = \sum_{i=1}^n \frac{D_i}{(1+k_e)^i} + \frac{TV}{(1+k_e)^n}$$

dove:

$$TV = \frac{D_{n+1}}{k_e - g}$$

- W = valore del capitale economico dell'azienda/ramo d'azienda oggetto di valutazione;
- k_e = costo del capitale proprio;
- D_i = Flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nel periodo *i-esimo* di pianificazione esplicita;
- n = periodo esplicito di pianificazione (espresso in numero di anni);
- TV = *Terminal value*, assunto come valore attuale della rendita perpetua del dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita;
- D_{n+1} = Dividendo sostenibile atteso, determinato sulla base del reddito netto sostenibile e del tasso di distribuzione degli utili sostenibili nel lungo termine (*pay-out ratio*);
- g = Tasso di crescita di lungo periodo atteso dopo il periodo di pianificazione esplicita.

Flussi di Dividendi

Approccio a due stadi:

- Periodo esplicito 2017-2019: flussi di dividendi stimati a partire dalle proiezioni fornite da BPM e in funzione del livello minimo di patrimonializzazione ("**Capitale Minimo**") necessario a garantire l'operatività dell'attività bancaria;
- *Terminal Value* stimato in funzione di un utile sostenibile successivamente al periodo esplicito, definito a partire dall'ultimo esercizio delle proiezioni.

L'utile atteso per gli anni 2017-2019, ai soli fini valutativi, è stato oggetto di rettifica. In particolare, si è proceduto ad omogeneizzare gli impatti economici, per le due Realtà, derivanti da una gestione unitaria della tesoreria di gruppo, considerando un tasso di interesse per l'interbancario di BP Mantova pari a quello sottostante le proiezioni del Ramo, nell'assunto che la Nuova Capogruppo soddisfi le necessità di *funding* delle controllate applicando le medesime condizioni a cui la stessa si finanzia (ad esempio attraverso TLTRO). Infatti, il tasso di interesse applicato in arco piano all'interbancario passivo della Banca è differente da quello applicato all'interbancario passivo del Ramo: il primo passivo è pari a 18bps, il secondo attivo è pari a 40bps.

L'utile netto è stato inoltre rettificato per tenere conto dell'effetto economico connesso al differenziale tra il patrimonio netto stimato da piano e il patrimonio netto calcolato sulla base della distribuzione/aumento di capitale figurativa dell'*excess/deficit capital*, derivante dal capitale minimo richiesto ipotizzato ai fini valutativi.

A fini del calcolo del *Terminal Value*, l'utile netto è stato oggetto di rettifica ipotizzando, per entrambe le realtà oggetto di valutazione, un tasso di interesse per la posizione interbancaria pari

all'Euribor di fine piano. Si è ritenuto infatti non ripetibile nel lungo periodo il beneficio derivante dalla partecipazione alle TLTRO promosse dalla Banca Centrale Europea.

Il livello patrimoniale minimo è stato determinato assumendo un *Common Equity Tier 1 Ratio (CET 1 Ratio) target* pari a 9,00% richiesto a BPM nell'ambito del *Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)*).

Parametri valutativi

Il costo del capitale proprio (K_e) è stato calcolato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, considerando l'attuale struttura dei tassi d'interesse di mercato e dello specifico settore di riferimento; in particolare il K_e risulta dalla somma del tasso di rendimento nominale delle attività prive di rischio e di un premio per il rischio specifico che rifletta la rischiosità del contesto del settore di riferimento e dei rischi specifici legati all'operatività della Banca.

La formula utilizzata per il calcolo del costo del capitale proprio, è la seguente:

$$k_e = R_f + \beta \times (R_m - R_f)$$

dove:

- R_f = Tasso di rendimento delle attività prive di rischio: rendimento annuo lordo dei titoli di Stato a medio e lungo termine, ovvero nella fattispecie il rendimento medio a 6 mesi del BTP decennale, rilevato in data 13 settembre 2016 (fonte: Information Data Provider), pari a 1,31%
- $R_m - R_f$ = Rendimento medio del mercato determinato sulla base del differenziale di rendimento di lungo periodo tra i titoli azionari e obbligazionari, pari al 6,0%
- β = Coefficiente beta, che indica la rischiosità di uno specifico titolo azionario rispetto al mercato azionario nel suo complesso; nella fattispecie stimato sulla base dei beta medi storici a 2 anni, rilevati in data 13 settembre 2016, di un campione costituito dalle banche popolari italiane quotate (fonte: Information Data Provider), pari a 1,35.

Il tasso di crescita di lungo periodo atteso dopo il periodo di pianificazione esplicita (g), è stato definito pari a 1,30%, corrispondente nella fattispecie all'inflazione attesa nel 2021 (fonte: *International Monetary Fund – World Economic Outlook*).

Multipli di Borsa

Il metodo dei Multipli di Borsa determina il valore del capitale economico di una società in base a moltiplicatori di mercato desunti dai prezzi di Borsa di società quotate ritenute comparabili con la realtà oggetto di valutazione.

Tali moltiplicatori (Multipli di Borsa) sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di Borsa e grandezze economico-patrimoniali ritenute significative. La stima del valore del capitale economico della società oggetto di analisi si sviluppa applicando i suddetti multipli alle stesse grandezze aziendali assunte quale base per la determinazione dei multipli stessi ed espresse dalla società in esame.

L'applicazione del Metodo dei Multipli di Borsa prevede le seguenti fasi:

- a) selezione e analisi di un campione di società comparabili. Nella fattispecie, la definizione di un campione di aziende quotate ("*comparables*") che presentino caratteristiche simili all'azienda di cui si intende stimare il valore del capitale economico, basandosi in particolare su elementi quali l'attività svolta, il settore di appartenenza, la dimensione, la potenzialità reddituale, la prospettiva di crescita;
- b) identificazione dei parametri rilevanti espressivi del valore dell'azienda valutata;
- c) identificazione dei prezzi rappresentativi dei titoli azionari;
- d) calcolo dei multipli (coefficienti moltiplicativi);
- e) applicazione dei multipli agli indicatori economico-patrimoniali della società oggetto di valutazione.

Nella fattispecie, si è ritenuto opportuno applicare i multipli medi *Price/Earning* 2018 ("P/E 2018") e *Price/Earning* 2019 ("P/E 2019") derivanti dal campione delle banche popolari quotate italiane.

Tale campione risulta quindi costituito da n. 6 banche popolari quotate: Banca Popolare dell'Emilia Romagna, BPM, Credito Valtellinese, Banco Popolare, UBI Banca e Banca Popolare di Sondrio.

L'applicazione del suddetto metodo è stata condotta a partire dalle quotazioni medie a 6 mesi a partire dal 13 settembre 2016, nonché dai risultati economici delle società appartenenti al campione considerato (fonte: *Information Data Provider*).

In ottica di omogeneità nella valutazione, e al fine di riflettere la significativa disparità delle due Realtà a livello di patrimonializzazione, si è tenuto conto dell'*excess capital* della Banca e del Ramo rispetto il *CET1 ratio target* del 9,0% alla data di riferimento.



Inoltre, gli utili netti delle Realtà sono stati rettificati normalizzando il costo dell'interbancario passivo, coerentemente con il calcolo del *Terminal Value* per il DDM e tenendo conto del mancato rendimento attribuito all'*excess capital*.

Al fine di ottenere il valore teorico attribuito dal mercato alla Banca e al Ramo, i multipli ottenuti sulla base di quanto descritto sopra sono stati applicati agli utili delle Realtà per gli esercizi dal 2018 al 2019. Al valore così ottenuto, è stato sommato l'importo dell'*excess capital* di ciascuna Realtà rispetto al CET1 *ratio target* del 9,0%.

Sintesi delle analisi valutative

Le risultanze delle metodologie valutative precedentemente illustrate vengono di seguito sintetizzate:

	BP MANTOVA		RAMO	
Dividend Discount Model	Min	Max	Min	Max
Valore economico 100% (€ mln)	28,8	37,9	3.400,6	4.088,7
Azioni di nuova emissione			136.076.493	124.009.727
Multipli di Borsa	Min	Max	Min	Max
Valore economico 100% (€ mln)	17,7	18,2	1.959,7	2.635,6
Azioni di nuova emissione			127.229.227	166.417.380

Sulla base dei risultati sopra esposti, tenuto conto delle ipotesi e dei limiti adottati nel corso delle analisi valutative, il Consiglio di Amministrazione ha condiviso le valutazioni effettuate dall'Advisor, e dunque l'intervallo di azioni da emettere a servizio dell'Aumento di Capitale in Natura, determinato in n. 124.009.727 – 136.076.493 azioni e, tenuto conto della proposta di Aumento di Capitale in Natura di Euro 4.000.000.000, ha individuato un *range* di prezzo di emissione delle nuove azioni compreso fra Euro 29,395 - 32,256 per azione.

All'interno di tale intervallo il Consiglio di Amministrazione ha determinato in Euro 31,873 il prezzo di emissione per ciascuna nuova azione, di cui Euro 29,293 a titolo di sovrapprezzo, corrispondente a un numero di azioni ordinarie da emettere a servizio dell'Aumento di Capitale in Natura pari a 125.498.070.

Tale prezzo di emissione, coerente con la contabilizzazione dell'operazione in continuità di valori, è in linea al valore del patrimonio netto contabile di BP Mantova riferibile all'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2015), importo anche utilizzato dalla Capogruppo per dare seguito alle eventuali richieste di acquisto dai soci della Banca.

2.4 *Principali difficoltà incontrate nella valutazione*

Come sopra detto, per la determinazione del numero di azioni da emettere a servizio dell'Aumento di Capitale in Natura, sono state applicate metodologie di natura diversa, che hanno richiesto l'utilizzo di dati e parametri differenti. Nell'applicazione di tali metodologie sono state considerate le caratteristiche e i limiti impliciti in ciascuna di esse, sulla base della prassi valutativa professionale, nazionale e internazionale, normalmente seguita nei settori di riferimento.

Nell'ambito dei criteri di valutazione, occorre segnalare il ruolo rilevante assunto dai flussi di risultato attesi che, pur desunti dalle proiezioni economico/finanziarie delle Realtà, presentano per loro natura profili di incertezza connessi anche ai possibili cambiamenti strutturali di mercato.

Nell'applicazione dei metodi di valutazione selezionati, sono stati utilizzati dati relativi a parametri finanziari di mercato che, per loro natura, sono soggetti a fluttuazioni.

Le predette difficoltà sono state attentamente considerate ai fini della predisposizione della presente relazione.

2.5 *Indicazione del numero della categoria, della data di godimento e del prezzo di emissione delle nuove azioni oggetto dell'Aumento di Capitale in Natura*

A seguito dell'Aumento di Capitale in Natura, la Banca emetterà n. 125.498.070 nuove azioni ordinarie, con godimento regolare, aventi i medesimi diritti delle azioni ordinarie della Banca già in circolazione, a un prezzo di Euro 31,873 ciascuna, di cui Euro 29,293 a titolo di sovrapprezzo.

3. *Valutazione dei beni oggetto del conferimento da parte dell'Esperto*

Trattandosi di aumento di capitale a servizio di conferimenti in natura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2440 e 2343-ter, comma 2, lett. b), cod. civ., il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato in data 5 agosto 2016 di conferire alla società Ernst & Young S.p.A. l'incarico di esperto valutatore (l'"Esperto"), al fine di redigere una perizia di stima sul valore del Ramo (la "Relazione di Stima").



In data 15 settembre 2016, l'Esperto ha rilasciato la Relazione di Stima, che verrà messa a disposizione degli azionisti nei termini di legge e alla quale si rinvia per l'analisi dei criteri adottati nella formulazione della valutazione finale.

L'Esperto conclude la propria Relazione di Stima rilevando come: *"il valore economico del Ramo, stimato alla data di riferimento del 30 giugno 2016 ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, non sia inferiore al valore netto contabile del proprio sbilancio patrimoniale, pari ad Euro 4 miliardi, corrispondente al complessivo valore dell'aumento di capitale di BP Mantova, comprensivo dell'eventuale riserva sovrapprezzo, da liberarsi a servizio del conferimento"*.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì ricevuto dall'Advisor una relazione sui criteri valutativi utilizzati dall'Esperto nell'ambito della Relazione di Stima, cui si rinvia.

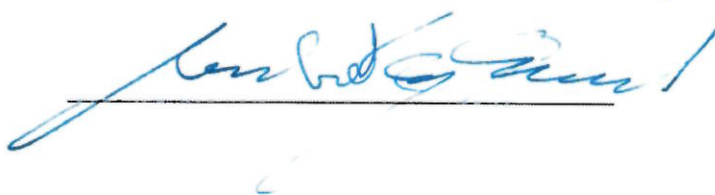
4. Adempimenti e tempistica

Il Consiglio di Amministrazione trasmetterà al Collegio Sindacale la presente relazione affinché lo stesso predisponga ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, cod. civ. il parere di congruità sul prezzo di emissioni delle azioni a servizio dell'Aumento di Capitale in Natura come sopra definito. La presente relazione sarà altresì trasmessa a PricewaterhouseCoopers S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, in conformità con quanto previsto all'articolo 2441, comma 6, cod. civ..

Mantova, 21 settembre 2016

BANCA POPOLARE DI MANTOVA S.P.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



All.:

1. Conferimento BPM S.p.A.

ALLEGATO 1

CONFERIMENTO BPM S.p.A.

Il complesso aziendale che Banca Popolare di Milano S.C. a R.L. intende conferire a BPM S.p.A. (ex Banca Popolare di Mantova) è composto dalla rete degli sportelli bancari facenti attualmente capo alla conferente.

Le attività e passività conferite saranno pertanto costituite dai rapporti con la clientela e da tutte le attività e passività ad esse strettamente connesse.

Si allega lo stato patrimoniale BPM al 30.06.2016 (ultima situazione ufficiale approvata) suddiviso fra ramo d'azienda conferito e ramo d'azienda destinato a confluire nella nuova entità Banco BPM.

A tal riguardo sono state effettuate le ipotesi descritte nel prosieguo.

RAMO D'AZIENDA CONFERITO

ATTIVO

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Interamente conferite a BPM SPA.

ATTIVITA' DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Conferiti:

- i derivati con la clientela e i connessi derivati con Banca Akros (c.d. "back to back")
- i derivati in procedura estero (cambi a termine, swap, outright, ecc.).

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Non vengono conferite.

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Vengono conferiti solo i titoli necessari per l'operatività con clientela: ad es. titoli a cauzione emissione assegni circolari e altri titoli a cauzione.

Non vengono conferite tutte le altre attività finanziarie: titoli di stato, titoli di debito, quote di OICR, interessenze partecipative, strumenti finanziari partecipativi.

CREDITI VERSO BANCHE

Vengono conferiti:

- riserva obbligatoria;
- conti di corrispondenza estero e Italia;
- depositi liberi e vincolati in valuta;
- altri finanziamenti.

Non vengono conferiti i pronti contro termine, i depositi vincolati in euro ed i collateral.

CREDITI VERSO CLIENTELA

Vengono conferiti tutti i crediti verso clienti (compresi cartolarizzati) ad esclusione di:

- pronti contro termine attivi;
- collateral per operatività finanziaria;
- titoli di debito legati ad operazioni finanziarie.

DERIVATI DI COPERTURA

Vengono conferiti i derivati a copertura di attività/passività conferite.

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Viene conferito il valore contabile riferito alle attività conferite

PARTECIPAZIONI

Nessuna partecipazione viene conferita

ATTIVITA' MATERIALI

Vengono conferiti mobili e altre attività materiali.

Non vengono conferiti immobili e opere d'arte e hardware (mainframe, computer, stampanti, ecc.).

ATTIVITA' IMMATERIALI

Tutte le attività immateriali (costituite da software di proprietà e in licenza d'uso) non vengono conferite, ma vengono direttamente destinate alla Capogruppo Banco-BPM al fine della successiva destinazione a SGS.

ATTIVITA' FISCALI

Vengono conferite le attività fiscali inerenti le poste oggetto di conferimento.

Pertanto le attività fiscali per imposte anticipate da conferire riguardano solo le poste conferite.

Tutte le attività per imposte anticipate di cui alla Legge 214 sono destinate alla Nuova Capogruppo.

ALTRE ATTIVITA'

Vengono pressoché interamente conferite in quanto si tratta di partite sospese legate all'operatività dei clienti. Non vengono conferiti i crediti di imposta.

PASSIVO

DEBITI VERSO BANCHE

Vengono conferiti rapporti in misura tale da consentire il pareggio del ramo d'azienda conferito alla luce della dimensione del capitale sociale così come definito nel prosieguo.

DEBITI VERSO CLIENTELA

Vengono conferiti tutti i debiti verso clientela ad eccezione dei Pronti contro Termine con Cassa Compensazione e Garanzia ed altri istituti finanziari

TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Vengono conferiti i certificati di deposito e gli assegni circolari.

I prestiti obbligazionari non vengono conferiti in quanto emessi da BPM SCARL dovrebbero essere “ereditati” in continuità da Banco BPM.

PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Si rimanda alla voce dell'attivo

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE ALLA FAIR VALUE OPTION

Non vengono conferiti per le stesse considerazioni sopra riportate per i Titoli in circolazione. Anche in questo caso andrebbe valutata la possibilità di conferire tali prestiti.

DERIVATI DI COPERTURA

Si veda la analoga voce dell'attivo.

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Si veda la analoga voce dell'attivo.

PASSIVITA' FISCALI

Il trattamento è identico a quello previsto per la Attività fiscali

ALTRE PASSIVITA'

Come per la altre attività – trattandosi di sospesi relativi ai rapporti con clienti – vengono conferite ad esclusione delle poste di natura fiscale.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Deve essere conferito il TFR dei dipendenti trasferiti alla nuova Bpm SPA.

In attesa della precisa definizione dei nominativi che verranno trasferiti a Bpm Spa si ipotizza una ripartizione del TFR proporzionalmente al rapporto personale di rete/personale appartenente alle strutture centrali (pari al 30.06.2016 al 66,9%).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Vengono conferiti:

- fondo per controversie legali;
- fondi per oneri del personale;
- fondi oneri vari.

Non vengono conferiti:

- fondi quiescenza (compreso trattamento integrativo BPM);

- fondo solidarietà;
- fondo controversie tributarie e beneficenza.

RISERVE RIVALUTAZIONE

Vengono conferite le riserve nette riferite alle poste dell'attivo e passivo conferite, ad es. riserve attuariali su TFR oggetto di conferimento e riserve AFS su titoli conferiti.

CAPITALE

Viene ipotizzato che il valore netto del ramo conferito sia pari a Euro 4 miliardi. Pertanto si ipotizza un aumento di capitale per lo stesso importo; tale aumento dovrebbe garantire il mantenimento dei ratios patrimoniali di Bpm Spa su base individuale al di sopra del livello minimo obbligatorio.

Riepilogando, in tale situazione sono state inserite le seguenti ipotesi da confermare riguardanti:

1. la "copertura" dello sbilancio attivo/passivo del ramo conferito (4,6 mld nei debiti verso banche);
2. la dotazione patrimoniale della BPM SPA post-scorporeo (4 mld) che recepisce una prima ipotesi sulla base dei vincoli regolamentari relativi al rispetto dei coefficienti minimi obbligatori.

Banca Popolare di Milano - Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		30/06/2016	CONFERIMENTO BPM SPA	FUSIONE BANCO BPM
10.	Cassa e disponibilità liquide	201.186.487	201.186.487	-
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	329.312.873	141.477.230	187.835.643
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	33.366.819	-	33.366.819
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.017.369.070	131.500.872	7.885.868.198
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	
60.	Crediti verso banche	1.542.822.023	994.971.495	592.168.506
70.	Crediti verso clientela	33.958.904.805	33.598.028.269	360.876.536
80.	Derivati di copertura	21.268.523	18.589.047	2.679.476
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	12.269.110	12.269.110	-
100.	Partecipazioni	431.673.585	-	4.431.673.585
110.	Attività materiali	681.460.241	77.268.210	604.192.031
120.	Attività immateriali	141.266.661	-	141.266.661
	<i>di cui:</i>			
	- avviamento	-		
130.	Attività fiscali	1.013.493.378	36.339.938	977.153.440
	a) correnti	197.469.191	-	197.469.191
	b) anticipate	816.024.187	36.339.938	779.684.249
	<i>di cui alla L. 214/11</i>	<i>685.112.142</i>	-	<i>685.112.142</i>
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	
150.	Altre attività	439.977.511	295.425.470	144.552.041
Totale dell'attivo		46.824.371.086	35.507.056.128	15.361.632.936

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2016	CONFERIMENTO BPM SPA	FUSIONE BANCO BPM
10.	Debiti verso banche	4.487.532.840	4.502.005.819	29.844.998
20.	Debiti verso clientela	28.636.060.138	25.207.424.439	3.428.635.699
30.	Titoli in circolazione	6.920.530.315	140.626.204	6.779.904.112
40.	Passività finanziarie di negoziazione	237.618.621	152.456.254	85.162.367
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	120.142.894	-	120.142.894
60.	Derivati di copertura	71.194.364	9.211.255	61.983.109
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	27.188.748	27.188.748	
80.	Passività fiscali	91.548.405	5.005.581	86.542.824
	<i>a) correnti</i>	-	-	
	<i>b) differite</i>	91.548.405	5.005.581	86.542.824
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	
100.	Altre passività	1.455.060.337	1.336.561.103	118.499.234
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	128.380.850	85.886.789	42.494.061
120.	Fondi per rischi e oneri:	259.059.672	54.858.382	204.201.290
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	93.765.337	-	93.765.337
	<i>b) altri fondi</i>	165.294.335	54.858.382	110.435.953
130.	Riserve da valutazione	102.993.708	-14.168.446	117.162.154
140.	Azioni rimborsabili	-	-	
150.	Strumenti di capitale	-	-	
160.	Riserve	773.658.123	-	773.658.123
165.	Acconti su dividendi (-)	-	-	
170.	Sovrapprezzi di emissione	438.231	-	438.231
180.	Capitale	3.365.439.319	4.000.000.000	3.365.439.319
190.	Azioni proprie (-)	-1.409.695	-	-1.409.695
200.	Utile (Perdita) di esercizio (+ / -)	148.934.216	-	148.934.216
Totale del passivo e del patrimonio netto		46.824.371.086	35.507.056.128	15.361.632.936